

Diego ed Ettore vincono sul lungomare cittadino il titolo dell'offshore classe 3000

## Testa è mondiale: "Un sogno"

**MARCO CAIAZZO**

SI REALIZZA il sogno di Diego Testa, profeta in patria grazie al successo nel campionato mondiale di offshore Classe 3000 che si è svolto nelle acque del Golfo di Napoli. Il pilota partenopeo ha conquistato l'iride insieme al fratello Ettore a bordo di Team Sorbino, precedendo la coppia finlandese formata da Johnsson e Myllymaki e gli svedesi Segenmark e Sundberg. «Ci siamo allenati tutto l'anno e siamo stati premiati — ha detto Testa all'arrivo — Vincere un mondiale nella propria città, dinanzi al proprio pubblico, è una gioia indescrivibile. C'era il mare che ci aspettavamo, non troppo calmo: è stato un punto a nostro favore». Il successo è giunto al termine di tre giorni di gare: dopo il rinvio di giovedì per il ribaltamento di due motoscafi, Sorbino ha centrato un secondo e due primi posti. Entusiasmante la sfida finale con i finlandesi. «Quando ho visto l'imbarcazione dei Testa passare al comando nei pressi della boa dov'ero appostato, ho capito che sarebbe stata la loro giornata», ha commentato Edoardo Sabbatino, presidente del Circolo Canottieri che ha ospitato l'evento e per il quale sono tesserati i due piloti campioni. Testa dunque esulta e allontana le ipotesi di un ritiro. «È vero, avevo detto che se avessi vinto a Napoli mi sarei fermato. Ma come faccio a farlo ora, dopo un'emozione così forte?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Testa